



► 1 maggio 2017

RC/AUTO

# In Norvegia le polizze si fanno smart

SpareBank 1, holding bancaria, assicurativa e previdenziale, ha lanciato un'offerta che calcola il premio in funzione di percorrenza e stile di guida. A determinare la tariffa è un punteggio che è sempre possibile tenere sotto controllo via smartphone

Alessandro Nicolucci

**Q**uando pensiamo ai paesi nordici, viene quasi automatico associare questa vasta area d'Europa alla sconfinata bellezza della natura, agli orari del sole e della luna che scandiscono la giornata (molto diversi di quelli a cui siamo abituati nel 45esimo parallelo e dintorni) e a tanta, tanta neve d'inverno. Con i suoi annessi e connessi: sci nordico e hockey su ghiaccio. Oltre a quello, è facile pensare alla grande efficienza dei servizi che vengono offerti ogni giorno, con autobus e treni in perfetto orario, e al senso civico generalmente diffuso - con automobili che rispettano millimetricamente semafori e precedenza senza se e senza ma. Infine, nord significa anche innovazione e digitale (questa macroregione d'Europa è da sempre fra i leader mondiali in materia di informatizzazione e comunicazioni in mobilità). A volte, però, anche i leader devono confrontarsi con altre realtà per sviluppare idee. A ricordarlo è Svein Skovly, head of innovation di SpareBank 1, holding norvegese controlla-



ta dalle casse di risparmio che si occupa non solo di credito, ma anche di assicurazioni e soluzioni previdenziali. L'idea di cui parla Skovly è una digitalizzazione spinta delle polizze auto: non solo, cioè, la classica formula che modella la tariffa per stile di guida e chilometri percorsi - ormai diventata una *commodity* in molti mercati - ma

anche la possibilità di tenere sotto controllo, tramite una app, eventuali comportamenti al volante che sono in grado di rendere la guida meno sicura. E che possono anche penalizzare il conducente sotto il profilo del "punteggio" che poi stabilirà il premio da pagare. «Insieme al mio team», ricorda il manager scandinavo, ricordando in che

anche la possibilità di tenere sotto controllo, tramite una app, eventuali comportamenti al volante che sono in grado di rendere la guida meno sicura. E che possono anche penalizzare il conducente sotto il profilo del "punteggio" che poi stabilirà il premio da pagare. «Insieme al mio team», ricorda il manager scandinavo, ricordando in che



► 1 maggio 2017



#### Feedback

«Offriamo la possibilità di scegliere se ricevere o meno un feedback, tramite app, sul proprio stile di guida lungo la strada», dice Svein Skovly, head of innovation della norvegese SpareBank 1 (a sinistra). «Scaricando gratuitamente la smart app Spinn, si verrà avvisati quando la guida influisce negativamente sul proprio punteggio»



modo è nato questo progetto, «sono venuto più volte in vari paesi europei (anche in Italia) per analizzare e studiare le tecniche che le compagnie assicurative utilizzano per calcolare, produrre e proporre le polizze alla clientela. Abbiamo subito notato che l'approccio era diverso dal solito e abbiamo provato a mettere a confronto vari modelli. Cercando poi di prendere il meglio delle esperienze esaminate». Ne è scaturita una polizza connessa, sviluppata con un certo grado di personaliz-

zazione. Al *Giornale delle Assicurazioni*, Skovly ne ha rivelato i dettagli.

**Partiamo dall'inizio, e cioè dalla decisione di darsi alle polizze connesse. Per quale motivo avete scelto di dedicarvi a queste offerte?**

«A dire il vero, sono i tempi che corrono che ci hanno instradato su questo percorso. Ormai tutto è *hi tech* e noi lo interpretiamo come un nuovo comparto su cui scommettere, almeno in Norvegia. L'utilizzo di tecnologie e una raccolta dati del tutto nuova rispetto a qualche anno fa contribuirà a ridurre e prevenire i danni, semplificando così la quotidianità sia per l'assicuratore, sia

per la compagnia. E credo che la *smart insurance* comporti anche un piccolo principio etico, perché indirizza gli assicurati verso un canale di guida più sicuro. Inoltre, notiamo che varie industrie, come i rivenditori di telecomunicazioni e alimentari stanno gradualmente siglando polizze con noi».

**Come funziona, dunque, la vostra polizza Rc auto?**

«La prima cosa da dire è che la tariffa varia in funzione non solo dei chilometri percorsi, ma anche dello stile di guida. E in base al comportamento al volante, calcolato nell'arco di un anno, si ottiene un prezzo personalizzato. Va anche sottolineato che già scegliendo una *smart car insurance* si ottiene subito una riduzione automatica del 5% sul costo totale della polizza».

**A quanto può arrivare la riduzione del premio?**

«Se sono un guidatore "sicuro", mi è possibile ottenere una riduzione del prezzo fino al 15% al momento del rinnovo. Ma in ogni caso non saranno mai caricate spese aggiuntive nel caso in cui lo stile di guida non rientri nei criteri standard. Al contrario, si pagherà semplicemente la quota prefissata. Inoltre, non è necessario preoccuparsi di quanto si passa al volante. La tariffa è calcolata sui chilometri percorsi, non sul tempo trascorso alla guida».

**Il contratto prevede anche un feedback per il cliente. Ci può spiegare in che modo avviene?**

«Possiamo dire che è una delle parti centrali della nostra soluzione. Offriamo la possibilità di scegliere se ricevere o meno, tramite app, un *feedback* che comunica come il conducente sta guidando. Nel momento in cui si sceglie di attivare questa opzione è necessario che il proprio dispositivo *mobile* sia collegato in modo sicuro su di un supporto vicino al campo di visualizzazione. Come anticipato, per ricevere il *feedback* bisogna scaricare gratuitamente una app, che si chiama *Spinn*, e



► 1 maggio 2017



che avvisa il conducente se la guida sta influenzando negativamente sul suo punteggio».

**Quali altri servizi offre questa applicazione?**

«Una delle funzionalità offerte da *Spinn* è il soccorso stradale. Se si utilizza la modalità gps sul proprio smartphone (o la si attiva all'occorrenza) il partner di riparazione potrà trovare la posizione dell'assicurato e raggiungerlo. E se l'assicurato precisa il motivo della richiesta d'aiuto, sarà contattato rapidamente di persona nel caso in cui il guasto non coinvolga necessariamente l'uso di un carro attrezzi o il supporto di un meccanico specializzato».

**E il diario di bordo? Rientra sempre nei servizi offerti dalla app?**

«Sì. *Spinn* è la nostra applicazione di riferimento. In particolare, questo servizio permette - una volta che si è scesi dalla macchina - di controllare come e in che modo si è guidato. È possibile visionare il proprio punteggio giorno per

giorno, oppure su base settimanale o mensile. In questo modo il guidatore potrà interpretare i suoi dati per adattare il suo stile di guida e guadagnare così benefici sulle sue polizze future».

**Ma per quanto riguarda la privacy?**

«Prima di tutto ci teniamo a sottolineare che "minimizziamo" la cattura dei dati. I norvegesi non vedono di buon occhio il fatto di essere "sorvegliati" 24 ore su 24. Insomma: non ci troviamo assolutamente di fronte a un *big brother* alla Orwell. Noi non immagazziniamo alcuni dati sensibili che potrebbero urtare la privacy del nostro clien-

**Soccorso stradale**

Una delle funzionalità della app *Spinn*, che offre servizi supplementari agli assicurati Rca di SpareBank 1, è il soccorso stradale. Mediante il gps, l'autoriparatore partner ha la possibilità di individuare la posizione del conducente

te. La sua fiducia è il nostro obiettivo principale. E così gli assicurati devono essere sicuri dei dati che raccogliamo. Inoltre, come noi, anche loro possono verificare le informazioni che noi trattiamo nella valutazione del rischio. In altre parole, non c'è una scatola chiusa o segreta che raccoglie informazioni di un certo tipo».

**Chi è il vostro partner tecnologico?**

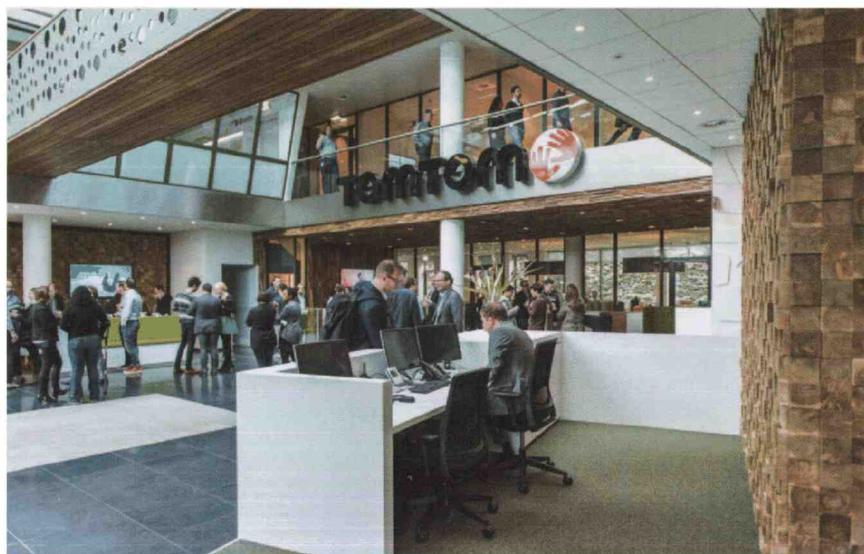
«*TomTom Telematics* è stato selezionato come nostro fornitore al termine di un processo globale in cui sono stati valutati e testati molti player europei e anche d'oltreoceano. *TomTom* ha integrato la sua conoscenza di prodotti studiati per consentire ai clienti di gestire dati sensibili in modo responsabile».

**E chi è il vostro cliente tipo?**

«Dunque, secondo una recente ricerca è emerso che quasi la metà dei proprietari di automobili norvegesi (47%) ritiene che un'assicurazione che premia la guida sicura faccia proprio al caso loro. E non solo. Si stanno anche aprendo le porte ad altri rami, come per esempio le polizze *smart* per casa, vita e salute. Mentre per quanto ri-

**Partner**

A lato, la sede di *TomTom telematics*, ad Amsterdam. La società olandese è il partner tecnologico della polizza auto lanciata da SpareBank 1





► 1 maggio 2017



**Con il ministro**  
Nella foto, Svein Skovly  
con il ministro norvegese  
dei Trasporti e della  
Comunicazione  
Kjetil Skjåk-Olsen

guarda i clienti tipo è un po' difficile rispondere, nel senso che abbiamo davvero di tutto. Dall'imprenditore all'impiegato fino al contadino. Certo, va detto che è una polizza che attira maggiormente gli under 60, ma siamo certi che prima o poi sarà omogenea su scala nazionale».

**Quante pratiche di risarcimento gestite annualmente?**

«Dunque, in tutte le linee di business al momento SpareBank 1 gestisce intorno alle 200.000 richieste l'anno. Ciò

ci permette di avere una visione d'insieme delle tipologie di rischio alle quali gli utenti sono esposti. Questo ci permette di supportare i nostri clienti, anche grazie alle nuove tecnologie. Il potenziale di business e di guadagno ha dunque grande margine, dal momento che la gestione e il calcolo del rischio sono senza dubbio il nucleo della nostra attività che si occupa di banca, assicurazioni e pensioni. SpareBank 1 assicura oltre 300.000 veicoli privati e detiene una quota di mercato

di poco superiore al 10%».

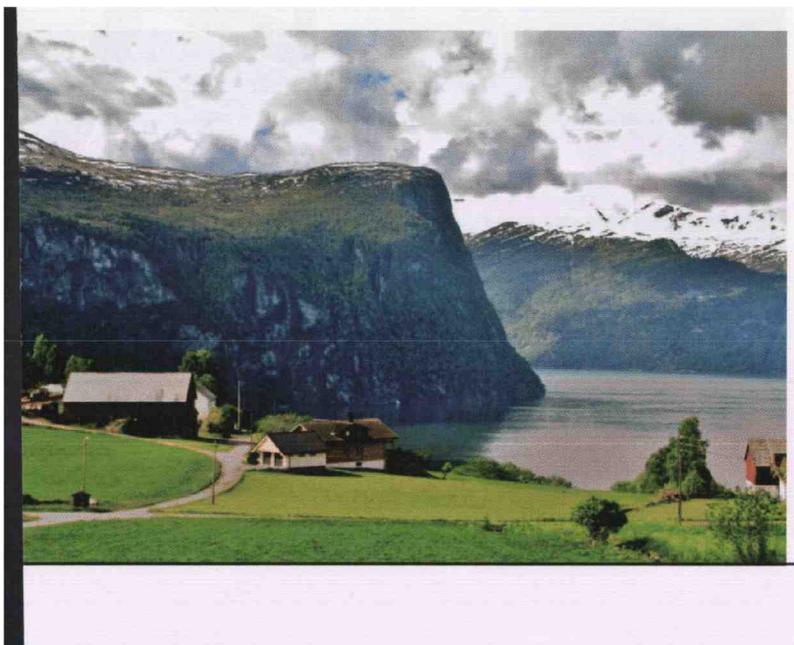
**Avete intenzione di sbarcare all'estero con la vostra smart car insurance? O rimarrete in patria?**

«Attualmente no. Vogliamo concentrarci il più possibile nel luogo che meglio conosciamo e dove siamo sicuri di non infrangere alcuna legge nazionale (la Norvegia, come è risaputo, non fa parte

dell'Unione Europea, ndr). Il mercato norvegese è florido e per noi sarebbe fantastico abbracciare un bacino d'utenza esteso a quasi tutta la popolazione. A differenza di molti altri paesi europei, in Norvegia i clienti si fidano delle compagnie assicurative; per mantenere questo rapporto reciproco dobbiamo mantenere un alto livello di trasparenza».

**E quali sono i vostri piani per il futuro?**

«Investire, investire e ancora investire. Soprattutto nel progresso scientifico e nelle tecnologie. Ci attira molto la robotica e l'utilizzo che se ne potrebbe fare, anche se al momento è una realtà più teorica che altro. Parliamo, cioè, di macchine e prodotti automatici che a oggi sono ancora un'utopia, ma che credo siano decisamente pertinenti in un futuro neanche così lontano. Puntiamo anche a continuare la partnership con TomTom telematics. Il progetto è partito da poco e preferiamo valutarne l'andamento in questo biennio per poi fissare nuovi obiettivi strategici». ■



**Guida sicura**

Secondo una ricerca, quasi la metà dei norvegesi muniti di un'automobile ritiene che un'assicurazione in grado di premiare la guida sicura faccia al caso loro. A fianco, la veduta di un fiordo norvegese